

Per l'occasione arriva Jack Lang

Al Lirico l'Arpagone di Villaggio

MARIA GRAZIA GREGORI

■ Oggi per il Piccolo Teatro è il giorno più lungo. E il Villaggio day in quanto questa sera alle ore 20.30 andrà in scena, al Teatro Lirico, *L'avarò* di Molière che segna il debutto teatrale del creatore del ragionier Ugo Fantozzi. Ma è anche il Jack Lang day perché per la prima volta oggi il neodirettore prenderà possesso della sua carica arrivando al Piccolo e incontrando i lavoratori. Molti anche gli impegni ufficiali. Fra questi l'incontro con il Consiglio d'amministrazione capitanato da Carlo Camerana, quello con gli Enti fondatori e quello più importante di tutti, con il vicepremier Walter Veltroni. Cosa si diranno Veltroni e Lang sui futuri destini del Piccolo Teatro orfano di Giorgio Strehler? La conferenza stampa che si terrà verso sera alla Prefettura promette di chiarire la strada che il primo teatro stabile d'Italia dovrebbe perseguire nei prossimi mesi.

Intanto tutto è pronto per la serata in cui Arpagone-Villaggio mostrerà agli spettatori tutta la sua avventura. Si annuncia un «tutto esaurito» in cui non mancano certo i nomi eccellenti. Per il governo infatti saranno presenti oltre a Veltroni il Ministro del Lavoro Treu mentre il sindaco Formentini che ha annunciato la sua presenza verso la fine della rappresentazione, sarà rappresentato dalla signora

Augusta. Ci saranno invece il vicesindaco Malagoli, oltre a diversi consiglieri comunali, i due ex sindaci della città Tognoli e Borghini e Aldo Fumagalli aspirante sindaco dell'Ulivo e Massimo Moratti presidente dell'Inter che molti vorrebbero vedere come candidato sindaco. Ma a trionfare sarà il mondo dello spettacolo mentre Adriano Panatta darà un robusto contributo a quello dello sport. In platea, fra gli altri, Alba Parietti, Valentina Cortese, Nina Vinchi Grassi, Neri Parenti che è il regista dei film di Fantozzi, Dalila Di Lazzaro, Pamela Villosi, Diego Abantuono, Renato Pozzetto, Ricky Gianco. Ma anche l'editore Alberto Rusconi sponsor delle patroncine del Nuovo Piccolo Teatro, Gabriele Mazzotta e Rosellina Archinto, Enzo Biagi e Mario Capanna. Annunciate anche Fatma Ruffini, il cui nome è stato addirittura ventilato per la direzione del Piccolo, Mirella Freni, il Sovrintendente della Scala Carlo Fontana, il procuratore capo Saverio Borrelli e il segretario della Cgil Sergio Cofferati che ha sempre seguito con sollecitudine le ultime vicende del Piccolo Teatro. Presenti anche gli attori «storici» del Piccolo, a mancare sarà proprio lui, Giorgio Strehler, al quale però, penseranno sicuramente gli attori e il regista Lamberto Puggelli.



Ottavia Piccolo e Paolo Villaggio in «L'avarò» di Molière al Lirico

Domenica 26 gennaio, ore 20

Scala, un Rossini per beneficenza

■ Una messa solenne per finanziare la divisione oncologica del Gaetano Pini, impegnata nella cura dei tumori del sistema muscolo-scheletrico. Domenica 26 gennaio alle 20 la Scala ospita un evento benefico: la soprano Barbara Frittoli con il Coro della Scala presenteranno al pubblico, nella versione originale con due pianoforti ed harmonium, la Petit Messe Solennelle di Gioacchino Rossini (Kyrie - Christe, Gloria-Laudamus, Gratias, Domine Deus, Qui Tollis, Quoniam, Cum Sancto, Credo, Crucifixus, Et resurrexit, Preludio religioso, Sanctus, O salutaris, Agnus Dei).

Dirige il concerto il maestro Roberto Gabbiani, che - al pari dei

cantanti, dei pianisti Robert Kettelson e Piero Corradino Giovannini, del suonatore di harmonium Francesco Catena - si esibiranno senza percepire alcun compenso. Tra chi ha accettato di partecipare a questa manifestazione di solidarietà si segnalano i nomi del mezzosoprano Enkelejda Shkosa, del tenore Juan Diego Florez e del basso baritono Carlos Alvarez.

I biglietti per il concerto sono in vendita presso il Teatro alla Scala, tel.02/8879254, tutti i giorni dalle ore 12 alle 18, al prezzo di lire 70mila (posto unico di galleria 30mila lire, ingresso lire 10mila). Si possono inoltre prenotare presso la Lega per la lotta ai tumori, telefonando allo 02/2664514.



Aldo Carpi

Mostra all'Umanitaria sui protagonisti del dopoguerra

Milano, la resurrezione

■ Visitando la bella mostra sugli anni dell'immediato dopo guerra, "quando risorgeva Milano", mi chiedo quanti conoscono i protagonisti della straordinaria rinascita della nostra città. A quattordici di loro e alle istituzioni che rappresentavano, la mostra, esposta all'Umanitaria (Via Daverio, 7. Orario: 10 - 19, da lunedì a venerdì, ingresso libero), dedica un intero pannello. I nomi e le istituzioni sono questi: Antonio Greppi e la Giunta di Liberazione, Riccardo Bauer e l'Umanitaria, Mario Borsa e il "Corriere", Antonio Ghiringhelli e la Scala, Antonio Banfi e la Casa della Cultura, Paolo Grassi e il Piccolo Teatro, Stefano Jacini e la Cassa di Risparmio, don Gnocchi e la Pro Juventute, Adolfo Tino e Mediobanca, Amicare Pizzi e l'Associazione Poligrafici, Menotti De Francesco e l'Università Statale, Gino Cassinini e il Politecnico, Aldo Carpi e l'Accademia di

Brera, Giuseppe Alberganti e la Camera del lavoro. Basta scorrere i nomi «per conoscere e capire» - si legge nella presentazione - il significato di uno sforzo corale, capace di restituire a Milano, umiliata e ferita dagli sconvolgimenti della guerra, i valori dell'impegno civile, del rinnovamento culturale e della rinascita socio-economica, da cui prenderà il via il "miracolo italiano". Le immagini che riguardano gli anni che vanno dal 1945 al 1950, aiutano a capire come fu possibile quella prodigiosa rinascita, sviluppatasi in un periodo di alta tensione ideale, segnata dal ritorno della libertà, dopo il cupo ventennio fascista. La guerra aveva ridotto la "capitale morale" a un cumulo di macerie. Distrutte dai bombardamenti la Galleria e la Scala, Sant'Ambrogio e Brera e il refettorio che custodiva il "Cenacolo" di Leonardo, salvatosi, pur danneggiato

tissimo, per un soffio. Distrutti molti altri edifici insigni, decine e decine di scuole, migliaia di abitazioni. Immagini sconvolgenti, emozionanti, affascinanti, curiose. La Scala distrutta, che appena un anno dopo, l'11 dicembre del '46, riapre con la presenza di Toscanini, che dirige un concerto memorabile. La copertina de "Il Politecnico" di Vittorini e, accanto, un manifesto con il titolo: "Due artisti da scoprire", che sono, niente meno, Picasso e Modigliani. Tanto in basso era caduta l'Italia sotto il fascismo, da rendere sconosciuti due giganti dell'arte moderna. Ed ecco il Piccolo, con Carraro, Santucci, Brignone, Strehler. Toccano, nella loro terribilità, i disegni di Aldo Carpi, reduce di Mauthausen, autore di un libro di memorie ("Il Diario di Gusen"), che è un vero capolavoro. Una mostra da non perdere, che resterà aperta fino al 10 febbraio.

Allo Zelig si fa la festa alla pena di morte

Facciamo la festa alla pena di morte, in tutti i paesi del mondo. Stasera allo Zelig di viale Monza 140, dalle 21.30 in poi, si terrà uno spettacolo di cabaret al prezzo speciale di 10mila lire: l'incasso della manifestazione - organizzata dalla Rete in collaborazione con la Smemoranda - sarà devoluto all'Associazione nazionale per la salvezza del condannato americano Joseph O'Dell e l'abolizione della pena di morte. Presso lo spazio Zelig café - cabaret a parte - si susseguiranno filmati, testimonianze e gli interventi di Lori Urs, rappresentante legale di O'Dell, Mario Capanna, Guglielmo Maggiori di Amnesty International, Aldo Fumagalli, Giuliano Pisapia presidente della Commissione Giustizia della Camera, Luciano Neri dell'Esecutivo della Rete e coordinatore della campagna nazionale per la salvezza del condannato alla sedia elettrica, e Franco Danielli parlamentare dell'Ulivo.



Bottega del tè, Kabul 1940, foto di E. Ruedi dall'archivio Alinari

Al Touring ora consultabile l'immenso archivio fotografico

Quasi quasi mi compro un'Italia firmata Alinari

■ Alte vette, mari profondi, orsi polari, fiori, Etna, Vesuvio e paesaggi agricoli. È terminato il colossale lavoro di riordino del patrimonio fotografico del Touring Club Italiano (500 mila pezzi), da oggi visibile allo Spazio Alinari presso la sede del Touring Club di Corso Italia 10. Le foto sono state trasportate su microfiches, (ciascuna di circa 100 immagini), organizzate per generi. Disponibili per l'Italia le singole regioni, e i settori: sport, turismo, agricoltura, folklore, idrografia e così via. Il progetto, frutto del matrimonio, due anni fa, fra il Touring Club e i Fratelli Alinari, da sempre sinonimo di fotografie d'arte, contempla anche il libero accesso per il pubblico all'archivio Marburg (il principale archivio fotografico d'arte tedesco, con più di un milione e mezzo di immagini), all'archivio Alinari di circa 160 mila foto, a quello Lu-

ce, di cui sono già disponibili su microfiches 100 mila immagini.

Quella che era una lunga tradizione degli italiani, amanti del viaggio e dei luoghi sconosciuti della penisola «così vicini, ma così lontani» e cioè fare foto e spedirle al Touring, è ora un bene comune a tutti. Dalla fondazione del Touring Club nel 1894, soci, amatori e fotografi professionisti hanno inviato valanghe di immagini dell'Italia da loro amata, perché fossero pubblicate sulla «Rivista Touring». La maggior parte sono rimaste inedite, tutte raccontano la storia dell'ultimo secolo. Fino agli anni venti le foto ritraevano prevalentemente città, folklore e lavoro nelle fabbriche e nelle officine, poi nel ventennio fascista i soggetti erano le adunate e le opere del regime, infine dopo la seconda guerra mondiale hanno trionfato i paesaggi, gli animali e le

bellezze artistiche.

Chi vuole può recarsi al Touring e consultare gratuitamente l'archivio di microfiches; si può anche avere subito una stampa, su carta da copia, a prezzo modico. Si prevede che i grandi utenti dell'archivio saranno gli studenti e i loro professori, ma anche giornalisti e scrittori, che potranno usare le foto, in loro pubblicazioni, concordando il prezzo con l'Ufficio Alinari (il costo si aggira sulle 100 mila lire). Ma le microfiches sono anche disponibili in cofanetti per essere acquistate e regalate. Qualche prezzo: 33 milioni per «L'Italia», collezione di 218 mila foto, 3 milioni 330 mila per la Lombardia, 22 mila foto, oppure 265 mila lire per la più esile Liguria. E nella stagione della rivolta del latte? Il cofanetto «Allevamento» con bovini e trattori, 1333 immagini per 235 mila lire. □ Sara Tedeschi

Medicina

Convegno ricordando Maccacaro

■ Puntare verso una ricomposizione della medicina, che all'attuale specializzazione spinta all'estremo sostituisca una visione globale dei problemi: tenere presente che la malattia è un evento sociale oltre che biologico e che il paziente va visto all'interno del suo ambiente di vita e di lavoro; riaffermare l'esigenza di un approccio preventivo e di un sapere non autoritario, ma partecipato e collettivo. Si può forse riassumere così l'insegnamento di Giulio Maccacaro, di cui ricorre questo mese il ventesimo anniversario della morte. Per ricordarne la figura e l'opera, Medicina Democratica - di cui Maccacaro fu uno dei principali promotori - ha indetto un convegno internazionale dal titolo: «Conoscenze scientifiche, saperi popolari e società umana alle soglie del Duemila».

Non un semplice momento di commemorazione, hanno spiegato gli organizzatori nella conferenza stampa di presentazione, ma un dibattito articolato che partirà proprio dall'attualità del pensiero dello scienziato. I lavori del convegno si svilupperanno su tre giorni (da questa mattina a sabato, con conclusione prevista alle ore 19), presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi, in via Festa del Perdonò 7. La discussione spazierà su vari temi, dall'etica collettiva della ricerca alla sperimentazione sanitaria, dall'istituzione psichiatrica ai rischi e alla nocività in fabbrica e nell'ambiente.

Vi partecipano fra gli altri Giovanni Berlinguer, Franca Ongaro Basaglia, Gianni Tognoni. Nel corso della manifestazione verrà presentato il libro di Maria Luisa Clemente «L'impegno di Giulio A. Maccacaro per una nuova medicina», edito da Medicina Democratica.

□ Nicoletta Manzuzato

AGENDA

DOSTOEVSKIJ. «Il concetto di popolo nella letteratura di fine '800: Dostoevskij» è il titolo dell'incontro a cura del Prof. Adriano Dell'Asta, al Centro Culturale di Milano, via Zebedia, 2, 18.15.

PO. Per il ciclo di conferenze a cura dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Mari Govi parlerà di «Le grandi inondazioni del Po negli ultimi secoli», Palazzo di Brera, via Brera, 28, 17.00.

LIBRI. «Fugando» è il titolo del libro di Gabriella Fantato che la Libreria Anna Kuliscioff, via Vallazze, 34, presenta alle 18.00.

LIBRI 2. Giovanni Berlinguer autore con Volnei Garrafa presenta il libro «La merce finale», saggio sulla compravendita di parti del corpo umano, alla Cascina Novella Occupata, viale Marelli, 225, Sesto S. Giovanni, ore 21.00.

DELLA MEA. All'Associazione Porte Aperte, via G.G. Mora, 3, Ivan Della Mea, Paolo Ciarchi e Claudio Cornio proveranno per la registrazione dal vivo del loro ultimo lavoro, pubblicato da «Il manifesto», «Ho male all'orologio» Canzoni nuove e vecchie, Ingresso più consumazione 15.000 lire, ore 22.

TRASPORTI. «Il trasporto delle merci una funzione essenziale per la competitività della Lombardia» è il titolo del convegno, organizzato dall'Unione delle Camere di Commercio della Lombardia, che si tiene al Museo dei Navigli, via San Marco, 40, dalle 9.30.

CONCERTO. Stell Drama in concerto al Regina Café, Strada Statale Emilia (via Verdi, 3), Melegnano, ore 22.30, ingresso con consumazione lire 15.000.

SCONTO. Chiunque acquisti il biglietto del concerto dei Bush, oggi alla discoteca Rolling Stone, potrà comprare il nuovo album del gruppo «Razorblade Suitcase» con uno sconto di 5000 lire sul prezzo del CD e di 3000 lire sulla cassetta in tutti i negozi convenzionati.

BAUHAUS. Prosegue il ciclo di conferenze del giovedì, in Foro Buonaparte, 50, visite a tema in collaborazione con l'Associazione Opera d'Arte, questa settimana «Punto, linea, superficie. forma e colore nelle teorie dei maestri del Bauhaus», costo lire 4000 oltre il prezzo del biglietto, ore 20.30.

CASA DELLA CULTURA. «Stermini catodici, Che rapporto c'è fra la guerra e la Tv?» ne discutono a partire dal libro «La scimmia di Dio» di Gabriele Frasca, Paolo Fabbri e Carlo Formenti, ore 18.00. Alle 21.00 presentazione del libro «Se noi siamo la terra», identità femminile e negazione della maternità, di Silvia Lagorio, Lella Ravasi, Silvia Vegetti Finzi, con le autrici ne parlano Nadia Fusini e Marisa Rusconi, coordina Romano Madera, via Borgogna, 3.

POESIA. Incontro sul tema «Poesia oggi», intervengono Alda Merini ed Ernesto Ciorra, conduce Enzo De Bernardis, all'Istituto Cattaneo, in piazza Vetra, 9.

TEATRO. Nell'ambito della manifestazione «Campo dei Sensi» monologhi teatrali di Squatriti, Varisco, Leonetti, Scarpa, Isgrò, alla Fondazione Mudimma, via Tadino, 26, ore 21.00.

FOTOGRAFIA. «Flamenco, rito e spettacolo» è il nuovo libro fotografico di Franz Gustinich e Maria Cristina Assuma che sarà presentato all'Istituto Cervantes, via Dante, 12, ore 17.30. Di seguito avrà luogo un'esibizione di ballo di Anita Maltesa accompagnata alla chitarra da Ramon Ruiz.

ARCHITETTURA. «Sotto l'ombra del Vesuvio: la cronaca e la storia» è il titolo dell'incontro dedicato all'illustrazione di alcuni aspetti dell'architettura e dell'urbanistica nel mondo greco-romano. Laboratorio del Sole, via Cadore, 8, dalle 17.30 alle 18.30 oppure dalle 19.00 alle 20.30, per informazioni tel. 55017670.

GIULINI. La musica è il tema che il maestro Carlo Maria Giulini, direttore d'orchestra, affronta al seminario sui fondamenti del rapporto educativo di Nuova Educazione, associazione per lo sviluppo dei valori educativi, via Castelfidardo, 7, ore 21.00.

TEMPO

Sempre cielo molto nuvoloso o coperto per nubi stratificate su tutta la regione. Persiste un debole afflusso dai settori meridionali di aria umida. Il Servizio Agrometeorologico Regionale prevede precipitazioni deboli e sparse specialmente sui settori meridionali. Temperature stazionarie, minime in pianura tra 2° e 5° C, massime tra 5° e 8° C. Le condizioni del tempo per domani permangono stazionarie, visibilità ridotta nei fondovalle con pioviggini sottili.